



Piombino

■ **Piombino**
C.so Italia, 95
■ **Telefono** 0565/222222
■ **Fax** 0565/222223

■ **Numero verde** 800010404
■ **Ag. fotografica** P. Barlettani
■ **email** piombino@iltirreno.it

ECONOMIA » BOOM DEL SETTORE

Maricoltura, altre tre aziende in arrivo

Il polo produttivo in Costa est è già il primo in Italia: con l'ok della giunta previsto il raddoppio degli addetti, da 80 a 160

PIOMBINO

La giunta comunale ha approvato una delibera con la quale si consente l'insediamento di tre nuovi operatori per attività di allevamento di pesci in mare aperto nello specchio acque davanti alla Costa est. Si tratta della società Golfo Follonica (uno dei più grandi operatori a livello nazionale), del consorzio Cesit di Castiglione della Pescaia e della cooperativa Veneri, di pescatori locali.

«Un'espansione importante per questa attività - dice una nota del Comune - che già adesso rappresenta un settore considerevole per l'economia del territorio. Attualmente lo spazio acqueo destinato all'allevamento a mare si estende per circa 17 milioni di mq ed è occupato solo parzialmente da altre tre aziende: Agrotica Toscana, Ittica Golfo di Follonica società agricola e Civita ittica, con allevamenti di spigole e dentici».

Queste rappresentano già il primo polo produttivo della maricoltura italiana. Per fare un raffronto, l'allevamento di Gaeta, una delle realtà italiane più importanti, è notevolmente più piccolo rispetto a quello di Piombino. I nuovi allevamenti andranno a insediarsi quindi nello stesso specchio acqueo già occupato parzialmente dalle attività esistenti, completando lo spazio disponibile. Gli allevamenti sono situati a 2 miglia circa dalla costa.

«L'itticoltura con le tre aziende attualmente presenti nel golfo è una realtà in grande crescita a livello nazionale e non solo - afferma il vicesindaco Stefano Ferrini - il merito è degli imprenditori e dei lavoratori che hanno colto questi risultati. Con questa delibera andiamo a incrementare le aziende che investono su questo territorio e lo andiamo anche a diversificare con l'allevamento di muscoli. Il tutto con la massima attenzione agli effetti sull'ambiente, grazie agli studi commissionati all'Ispra, al rapporto stretto con



Si tira a bordo una rete nell'impianto dell'Ittica Golfo di Follonica società agricola

la Usi e alle prescrizioni presenti e future».

Insieme agli allevamenti di pesci, dunque, due delle nuove aziende avvieranno l'allevamento di cozze, una novità per il territorio.

«Questa espansione avrà un importante riflesso dal punto di vista occupazionale - spiega l'assessore all'urbanistica, Carla Maestrini - facendo raddoppiare il numero degli addetti al settore, passando dagli 80 attuali a 160 circa. I tre impianti nuovi di allevamento andranno a coprire inoltre una fetta di mercato importante a livello nazionale».

«Attualmente la produzione nazionale di pesce da allevamento copre il 50% della domanda - afferma Maurizio Poli, dirigente del Demanio marittimo del Comune - e questo significa che in Italia ci sono grandi margini di azione, collegati soprattutto alla grande distribuzione. La restante parte del mercato è coperta da Turchia e Grecia. Quello che differenzia l'Italia però, sono i maggiori controlli di filiera effettuati da parte della grande distribuzione che rappresentano una garanzia per la qualità degli allevamenti e del pesce».

Possibili anche sinergie col vicino porto della centrale Enel che potrebbe fungere da sede logistica per le imbarcazioni a servizio delle aziende di maricoltura, risolvendo i problemi di logistica di terra e creando la possibilità di collegamento con i maggiori snodi di viabilità e fuori dal centro urbano. «Il sistema - conclude la nota del Comune - dunque si sta mettendo in sinergia e potrebbe prefigurare in futuro anche la possibilità di insediare attività di avannotteria per realizzare una filiera completa arrivando a un vero e proprio marchio toscano».

PROGETTO FLAG

Nasce un gruppo d'azione nell'ambito della pesca

PIOMBINO

Un'altra delibera di giunta si occupa sempre di pesca rappresentando un primo passo verso lo sviluppo di una produzione ittica sostenibile e di qualità nel Golfo di Follonica e nell'isola di Capraia. La giunta infatti ha approvato una delibera di adesione al progetto Flag - Golfo degli Etruschi per la costituzione di un gruppo di azione locale nell'ambito della pesca.

La partecipazione al progetto in questione, fortemente voluta dall'assessore all'ambiente Marco Chiarelli, nasce nell'ambito del protocollo d'intesa firmato a gennaio dai Comuni di Piombino, Follonica e Scarlino (Follonica Comune capofila) per l'attuazione di "Politiche coordinate della Costa e del mare del Golfo di Follonica". Si tratta del cosiddetto "Protocollo del Golfo" che riconosce la comunanza d'intenti per la gestione del Golfo, visto come un unico ecosistema.

A seguito di una proposta presentata da associazioni di categoria, aziende ittiche e associazioni dei pescatori dei Comuni interessati compresa Capraia, è stata formulata una richiesta alla Regione di finanziamento europeo, nell'ambito del Programma operativo Femp 2014-2020.

«Partendo dalle necessità di un territorio omogeneo, che è quello del Golfo di Follonica - spiega l'assessore Chiarelli - guardiamo a un orizzonte al di là dei confini amministrativi per affrontare da subito questioni cruciali con un'unica visione strategica e con l'obiettivo di mettere insieme la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio e la presenza



L'assessore Marco Chiarelli

di attività produttive come la pesca che siano sempre più compatibili e di qualità».

La costituzione del Flag è funzionale alla realizzazione di vari obiettivi: avviare un percorso comune per realizzare un marchio di qualità territoriale, e la possibilità per le aziende locali di dotarsi di un disciplinare di produzione comune per controllare meglio il mercato; la creazione sul territorio con corsi di formazione di nuove figure professionali da dedicare all'acquacoltura; l'avvio di un monitoraggio dell'ecosistema del Golfo, al fine di valutare e controllare lo stato ambientale in seguito allo sviluppo del settore dell'acquacoltura off-shore; la valorizzazione del pescato attraverso il riconoscimento del territorio di pesca del Golfo legandolo a semplici ma importanti disciplinari di produzione. Infine lo sviluppo di azioni volte ad avvicinare il consumatore al prodotto locale e al sistema produttivo ittico, con eventi e manifestazioni sul territorio e nelle scuole per aumentare la conoscenza del prodotto locale.



Silvia Velo e il tavolo di ieri al ministero dell'Ambiente

«Strada 398, possibili tempi più brevi»

Nell'incontro a Roma emerge che il progetto è già pronto per la Conferenza dei servizi

ROMA

Si è svolta al ministero dell'Ambiente, la riunione tecnica convocata dalla sottosegretaria Silvia Velo sulla strada 398.

Nel corso dell'incontro, a cui hanno preso parte, oltre a Velo e ai tecnici del ministero, Comune (col sindaco Massimo Giuliani e l'assessore Marco Chiarelli), Regione, Arpat, Autorità Portuale e Anas, «si è verificato - dice una nota del ministero - che il progetto del primo lotto ha ricevuto il decreto di omologazione dalla Commissione Via speciale nel 2014

e che ora è al ministero dei Trasporti che lo deve approvare in Conferenza dei servizi e, successivamente, inviare al Cipe».

«Ho chiesto ad Anas - ha dichiarato Velo - di fare una ricognizione sulle procedure in corso e di verificare se il progetto, ereditato da Sat, necessita di integrazioni, correzioni o di aggiornamenti in base alle nuove normative. Nel caso in cui fossero necessarie alcune modifiche non sostanziali - ha continuato Velo - il progetto potrebbe già essere portato in Conferenza dei servizi e, successivamente al Cipe, evitando

così un ulteriore parere da parte della Commissione Via. In questo caso si potrebbe passare rapidamente alla progettazione esecutiva, con una potenziale riduzione dei tempi rispetto al previsto». Velo ha quindi convocato un'altra riunione per il 3 novembre.

«Una riunione costruttiva e fattiva - ha detto Giuliani - che è servita ad approfondire le questioni tecniche e procedurali con l'obiettivo anche di ridurre i tempi di realizzazione della strada, rispetto al cronoprogramma che ci era stato prospettato da Anas».



Il sindaco Massimo Giuliani